



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 24 16 giugno 2019

1.1 EDITORIALE

Venti di guerra provenienti dal "Golfo"

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Shock sui prezzi del latte, Burro e crema ancora in discesa.

2.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero tendenze -

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Nervosismo sui mercati e recupero delle semine statunitensi.

5.1 CEREALI E DINTORNI

USDA nel complesso rialzista

7.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Prezzi in forte rialzo

7.1 METEO

Un violento temporale, con grandinata, si è abbattuto sulla bassa parmense - Molti danni - FOTO

7.2 POMODORO

Protocollo d'intesa tra OI Pomodoro da industria del Nord Italia e Crea

8.1 EXPORT ECONOMIA

L'Emilia Romagna ancora seconda per export

8.2 AMBIENTE ACQUA

L'invaso sull'Enza non sarà l'unico,

9.1 SANITÀ E ZANZARE

Sanità. Stop alle zanzare

9.2 AGRICOLTURA

Danni maltempo, via libera all'anticipo del 50% degli aiuti PAC

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Venti di guerra provenienti dal "Golfo"

Ancora il petrolio al centro delle dispute tra paesi e in particolare questa volta è la tensione tra USA e IRAN a mettere paura.

di Lamberto Colla
Parma 16 giugno 2019 -

Da quando, lo scorso 23 aprile, gli Stati Uniti hanno posto l'embargo sul petrolio iraniano e obbligando i propri alleati strategici e commerciali a fare altrettanto, già diverse navi petroliere sono andate a fuoco.

Era il 12 maggio, quando quattro navi furono attaccate al largo degli Emirati Arabi Uniti, da un "attore statale" non meglio identificato, secondo le autorità di Abu Dhabi.

Mentre giovedì scorso **due le petroliere** sono andate in fiamme nel golfo di Ormuz e una sembra proprio sia stata colpita da un **siluro**, fortunatamente sopra il livello di galleggiamento, consentendo quindi all'equipaggio di essere portato in salvo.

Navi iraniane e della quinta flotta americana, in zona da alcuni mesi, proprio a seguito delle aumentate tensioni con Teheran e il timore di una escalation nella sempre calda area africana, hanno tratto in salvo tutti i membri dell'equipaggio.

Salvo gli USA, che chiamano in causa specificatamente l'IRAN per gli attacchi alle 6 navi, nessun altro Stato, assegnano le responsabilità a Teheran ma tutti convengono che gli "incidenti", come la prima indagine ONU ha risposto, sulle prime 4 navi fossero avvenuti in modo "sostanzialmente coordinato", ad opera di un attore **"dotato di forti capacità operazionali, probabilmente un attore statale"**.



Fin dall'inizio gli Stati Uniti hanno invece accusato Teheran, che avrebbe l'obiettivo di far salire il prezzo del petrolio, essendo colpita dalle pesanti sanzioni Usa. Anche per l'ambasciatore saudita all'Onu, **Abdallah al-**

Mouallimi, "l'Iran porta

sulle sue spalle la responsabilità degli attacchi", mentre per il rappresentante russo non è opportuno "precipitare a delle conclusioni" e che le inchieste proseguiranno.

E infatti, dopo gli attacchi del 12 maggio il [prezzo del greggio](#) aumentò sensibilmente per poi altrettanto rapidamente scendere nuovamente agli attuali 53\$/barile, limite minimo che non veniva toccato da molti mesi.

L'attacco delle ore scorse inasprirà enormemente le tensioni nonostante la concomitanza della visita del premier giapponese Abe a Teheran, nel tentativo di conciliare un improbabile accordo tra USA e Iran.

Non c'è pace per questa regione orientale appoggiata sulle polveriere terroristiche e su quell'oro nero che non passa mai di moda ed è motivo di frequenti conflitti, quindi di drammi umani connessi, quando va bene, alla povertà e alla perdita di dignità e agli estremi di perdita anche della stessa vita.

E infine, una nuova guerra sarà l'ennesimo motivo per una rialzata di testa del

terrorismo internazionale ai danni di un occidente diviso su tutto, persino sull'etica.

(frame da video gazzetta del sud - [corriereTV](#))

([Clicca qui per leggere gli altri editoriali](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Shock sui prezzi del latte, Burro e crema ancora in discesa.

Inizio mese ad alta temperatura per i listini del latte, con quote percentuali altissime. Il burro chiude il mese di maggio con un forte calo dei listini. Qualche variazione di prezzo in alcune stagionature del Grana Padano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Shock sui prezzi del latte, Burro e crema ancora in discesa.

Inizio mese ad alta temperatura per i listini del latte, con quote percentuali altissime. Il burro chiude il mese di maggio con un forte calo dei listini. Qualche variazione di prezzo in alcune stagionature del Grana Padano.

di Virgilio e Jacopo Parma 11 giugno 2019 -



LATTE SPOT – Aumenta ancora il prezzo del latte crudo spot nazionale, tra 42,27 e 43,30 €/100 al litro, a +3,8%. Anche per i pastorizzati c'è un rincaro dei listini. Il latte intero pastorizzato spot estero sale a +4,3% tra 37,12 e 38,15 €/100 al litro, mentre il latte scremato pastorizzato spot estero registra un vertiginoso con +22,6% sul prezzo, tra 19,15 e 20,18 €/100 al litro.



BURRO E PANNA – Dopo la flessione della settimana scorsa, alla borsa di Milano continua il trend in discesa sia per le diverse tipologie del burro sia per il costo della crema; ancora stabile il prezzo della crema. Ancora in calo lo zangolato reggiano.

Borsa di Milano 10 giugno 2019:

BURRO CEE: 3,70 €/Kg (-1,3%)

BURRO CENTRIFUGA: 3,95 €/Kg. (-1,3%)

BURRO PASTORIZZATO: 2,10 €/Kg. (-2,3%)

BURRO ZANGOLATO: 1,90 €/Kg. (-2,6%)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 1,74 €/Kg. (-2,2%)

MARGARINA maggio 2019: 0,87 -

0,93€/kg (=)

Borsa di Verona 11 giugno 2019: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,82 - 1,92 €/Kg.



Borsa di Parma 7 giugno 2019 (-0,3%)

BURRO ZANGOLATO: 1,60 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 11 giugno 2019 (-3,2%)

BURRO ZANGOLATO: 1,50 - 1,50

€/kg.

GRANA PADANO – Milano 10 giugno 2019 – Leggero rialzo per il 16 e i 20 mesi e oltre di stagionatura.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,90 - 8,00 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,50 - 8,70 €/Kg. (+0,6%)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,85 - 9,15 €/Kg. (+0,6%)

- Fuori sale 60-90 gg: 6,50 - 6,65 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO –

Parma 7 giugno 2019 – Il Parmigiano Reggiano in tutte le sue classificazioni rimane a prezzi fissi.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 - 11,15 €/Kg. (=)

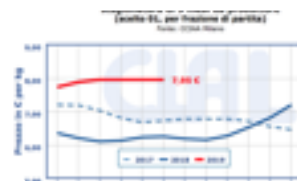
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 11,40 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,05 - 12,50 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 - 13,30 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,85 - 14,25 €/Kg. (=)

@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Shock sui prezzi del latte, Burro e crema ancora in discesa.

Inizio mese ad alta temperatura per i listini del latte, con quote percentuali altissime. Il burro chiude il mese di maggio con un forte calo dei listini. Qualche variazione di prezzo in alcune stagionature del Grana Padano.

di Virgilio e Jacopo Parma 30 aprile 2019 -

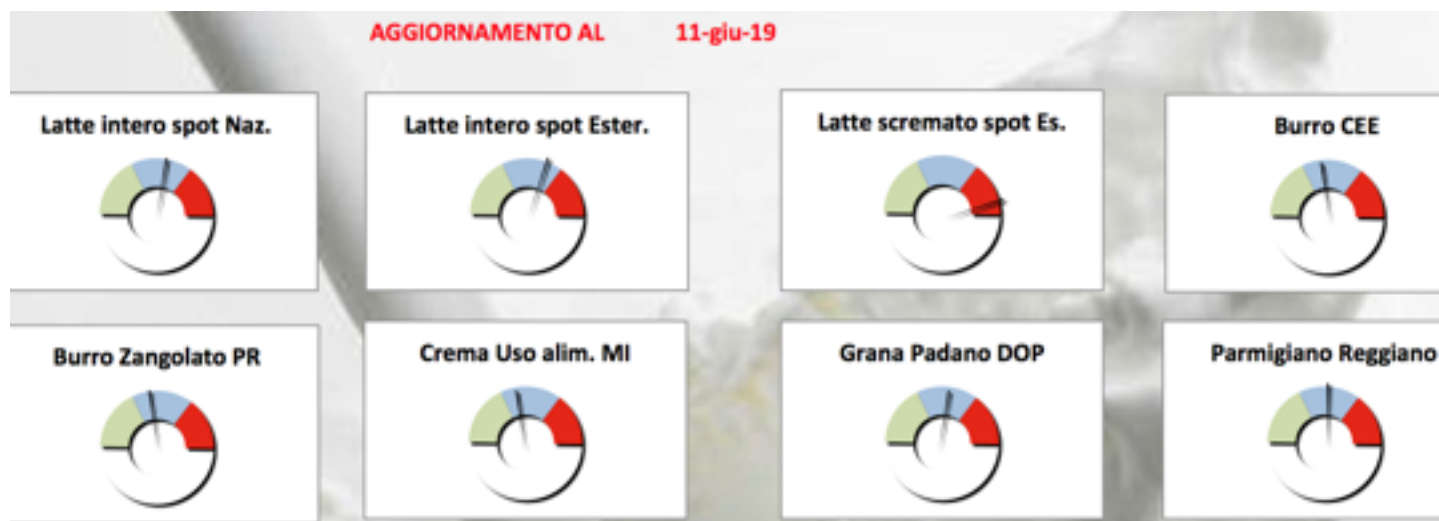


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Shock sui prezzi del latte, Burro e crema ancora in discesa.

Inizio mese ad alta temperatura per i listini del latte, con quote percentuali altissime. Il burro chiude il mese di maggio con un forte calo dei listini. Qualche variazione di prezzo in alcune stagionature del Grana Padano.

di Virgilio e Jacopo Parma 11 giugno 2019



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



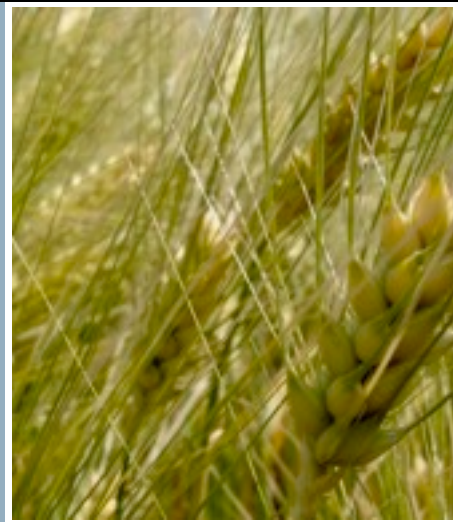


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Nervosismo sui mercati e recupero delle semine statunitensi.

Il mercato continua la sua fase di nervosismo e instabilità non riesce trovare una direzione

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni. Nervosismo sui mercati e recupero delle semine statunitensi.

Il mercato continua la sua fase di nervosismo e instabilità non riesce trovare una direzione

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 giugno 2019 -. Nella giornata di lunedì, così come è stato anche per venerdì scorso, abbiamo assistito al solito sali scendi, cali e aumenti che si sono sistematicamente alternati così come alcune finestre di bel tempo hanno consentito significativi recuperi delle semine negli USA.

Il prossimo USDA con i dati sui vari stock forse ci chiarirà gli orizzonti, ma quello che sarà importante verificare sarà la posizione dei fondi, a seguito del rally in aumento che il mercato ha tentato dopo mesi di calma piatta.

Rientrata la guerra dei dazi con il Messico rimane latente quella con la Cina che comunque continua ad avvicinare mercati diversi e materie prime diverse.

Salvo ulteriori fattori esterni, dopo la spinta forte al rialzo, sembra che il mercato si stia quietando, anche se continuiamo ad assistere a prezzi più tenuti rispetto ai minimi vissuti sino a qualche settimana fa.

Sul mercato interno si segnala che ha iniziato ad arrivare dell'orzo nuovo raccolto dal Sud Italia con pesi di 62-63. Invece ancora leggera tensione persiste sul grano che però dovrebbe calare in prossimità dell'imminente raccolto. Si è fermato il rincaro del mais mentre continua il lento ridimensionamento dei cruscami, anche se per il pellet si parla con insistenza di future esportazioni. Per le far soya i primi prezzi della mattinata segnalano: 324€ ton per la 44 a Venezia e 334€ ton per la proteica a Venezia

Mentre vi scriviamo il mercato telematico è in territorio negativo in modo contenuto.

E' nostro parere che stiamo assistendo ad una bolla speculativa di cui però è difficile quantificare la durata; certo che i prezzi di alcune settimane fa erano obiettivamente molto bassi.

Indicatori internazionali 11 giugno 2019

L'Indice dei noli è stabile a 1125 punti, il petrolio è a quota 53,60\$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,13288 (Hr. 9,28).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 11 giugno 2019 | | |
|-------------------------------|---------|--------------|
| Noli* | €//\$ | Petrolio WTI |
| 1125 | 1,13288 | 53,60/bar |

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. i segnali di tendenza.

Lunedì mercati chiusi ma le chiusure di venerdì sera sono degne di essere attenzionate.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. i segnali di tendenza.

Lunedì mercati chiusi ma le chiusure di venerdì sera sono degne di essere attenzionate.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 27 maggio 2019 -
Riportiamo le chiusure di venerdì sera - I segnali di tendenza di Lunedì 27 maggio 2019...

Web Site: <https://bogginiocc.com>

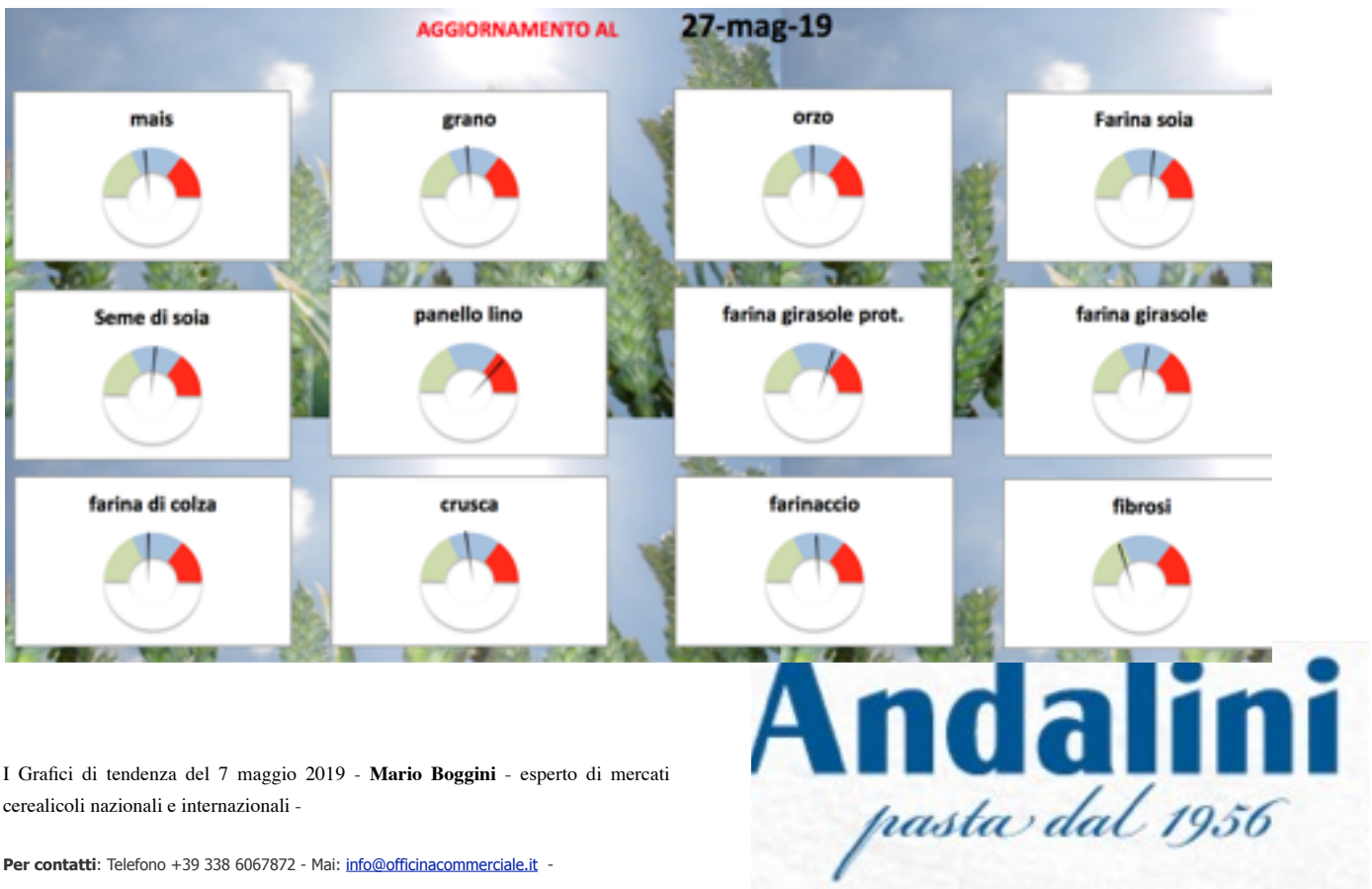
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



I Grafici di tendenza del 7 maggio 2019 - **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

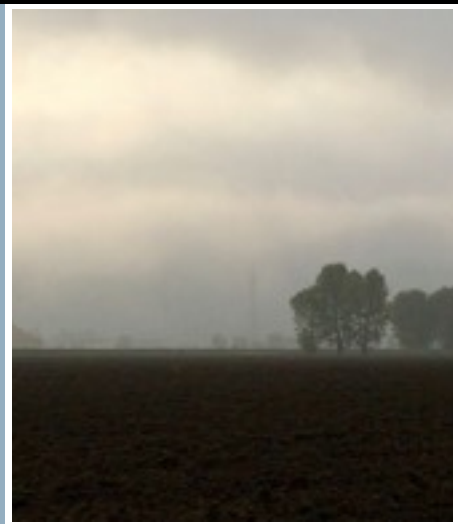


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. In attesa dell'USDA mercati ancora nervosi

Il mercato continua la sua fase di nervosismo e instabilità. Ipotesi di una bolla speculativa in atto.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA nel complesso rialzista

Il mercato si è posizionato in zona rialzista ma gli stock restano in linea con le attese salvo per il mais.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 giugno 2019 - Ieri il mercato è stato influenzato dall'USDA. Nel complesso sono stati esposti dati rialzisti, specie per il comparto cereali, come si può evincere dalle chiusure sottostanti:

| | | | |
|--------|-------------------|-------------------|-------------------|
| SEMI | lug 859,2 (+0,6) | ago 866,2 (+1) | set 873,2 (+1) |
| FARINA | lug 314,4 (+1) | ago 315,6 (+0,9) | set 317,3 (+0,8) |
| OLIO | lug 27,22 (-0,16) | ago 27,35 (-0,16) | set 27,47 (-0,16) |
| CORN | lug 427,6 (+12) | set 436,2 (+12,2) | dic 447 (+12,4) |
| GRANO | lug 518 (+10,4) | set 521,2 (+9,4) | dic 532 (+7,4) |

Le cifre, in estrema sintesi, sono ribassiste per il seme di soya, quelle per il grano si muovono tra il neutro e il moderatamente rialzista mentre quelle relative al mais sono decisamente rialziste offrendo un miglior tono a tutto il mercato.

Ma qualcosa non convince gli operatori: gli stock mondiali restano in linea con le attese fatta eccezione per il mais che segna un ridimensionamento di circa 11%. Ma in definitiva di merce non ne manca, e i consumi restano in linea con le attese.

Mentre scriviamo il mercato **telematico**, seppure in modo contenuto, è tutto con il segno negativo compreso il mais.



Sul **mercato interno** si assiste a un momento di stagnazione in attesa dei raccolti dei cereali estivi. Continua il lento calo dei cruscamì e il ridimensionamento dei proteici dopo un tentativo di rally.

Il comparto **biodigestori**, nonostante la buona campagna dei trinciati primaverili, continua a ricercare amidacei a basso prezzo.

Indicatori internazionali 12 giugno 2019

L'Indice dei **noli** è stabile a 1125 punti, il **petrolio** è a quota 52,3\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,13355 (Hr. 8,45).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 12 giugno 2019 | | |
|-------------------------------|---------|--------------|
| Noli* | €//\$ | Petrolio WTI |
| 1125 | 1,13355 | 52,3/bar |

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956

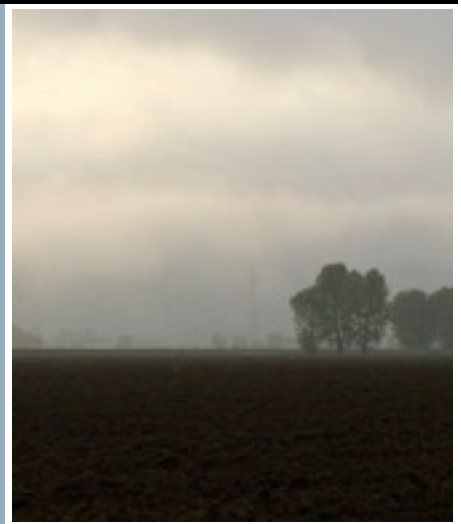


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Prezzi in forte rialzo

I fondi di investimento erano troppo scoperti e ora non potendo rischiare ulteriormente sono passati all'acquisto.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Prezzi in forte rialzo

I fondi di investimento erano troppo scoperti e ora non potendo rischiare ulteriormente sono passati all'acquisto.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 giugno 2019 - Le chiusure di ieri sera si commentano da sol. Il rialzo su tutta la linea è comandato dal corn/mais, la forte riduzione degli areali seminati e delle previsioni di resa in Usa hanno dato fuoco al mercato dei cereali, il mais ha influenzato il grano, e questi il seme di soya dove i fondi sono ancora corti e quindi si stanno ricoprendo.

| | | | |
|--------|------------------|-------------------|------------------|
| SEMI | lug 888 (+10) | ago 894,4 (+9,6) | set 901,6 (+10) |
| FARINA | lug 321,7 (+2,2) | ago 322,9 (+2,1) | set 324,6 (+2,2) |
| OLIO | lug 28,02(+0,46) | ago 28,16 (+0,47) | set 28,27 (+0,4) |
| CORN | lug 442 (+12) | set 447,6 (+9,4) | dic 455,6 (+7,2) |
| GRANO | lug 535,4 (+9,2) | set 539 (+8) | dic 549,6 (+7,4) |

Questo anche perché le previsioni del tempo non sono ottimali e se così fosse gli areali in abbandono sarebbe a soya.

Pur restando inalterati gli stock, fatta eccezione per il mais che ha visto un leggero ridimensionamento, la speculazione sfrutta l'occasione per cavalcare l'onda.

E infatti ieri i mercati Ucraina/Comunitari dell'Est non hanno dato quotazioni circa il mais.

sempre nella giornata di ieri, ripercussioni sono giunte anche dai nostri ieri anche abituali importatori e venditori che hanno alzato i prezzi da 5 a 10 € ton raggiungendo quindi livelli che nel nostro linguaggio significano semplicemente: "non voglio vendere".

Sul mercato interno si assiste a un momento di stagnazione in



CIBUS AGENZIA STAMP

attesa dei raccolti dei cereali estivi. Prosegue il lento calo dei cruscami, mentre per il mais occorre ancora attendere per capire cosa succederà, così pure per il seme di soya e quindi per la farina.

Il comparto **biodigestori** nonostante la buona campagna trinciati primaverili continua cercare amidacei a basso prezzo, che non trovano, e la situazione si complicherà ulteriormente se i mercati entreranno in fibrillazione.

Purtroppo la morale è sempre una: quando la merce costa poco va acquistata, abbiamo assistito per mesi dei mercati piatti e si temeva il sopraggiungere di "eventi esterni che potrebbero influire sul mercato, e così è accaduto e anche la guerra dei dazi, ancora non risolta, è passata in secondo piano.

I fondi di investimento erano troppo scoperti e ora non potendo rischiare ulteriormente sono passati all'acquisto.

Indicatori internazionali 14 giugno 2019

L'Indice dei **noli** è sceso a 1080 punti, il **petrolio** è a quota 52,5\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,12755 (Hr. 8,30).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

| Indicatori del 14 giugno 2019 | | |
|-------------------------------|---------|--------------|
| Noli* | €//\$ | Petrolio WTI |
| 1080 | 1,12755 | 52,5/bar |

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338

Andalini
pasta dal 1956

www.cibusonline.net 7

Un violento temporale, con grandinata, si è abbattuto sulla bassa parmense - Molti danni - FOTO



di LGC Sissa Trecasali 11 giugno 2019 - Un violento temporale si è abbattuto a Parma e in provincia. Nella bassa particolarmente colpita è stata Trecasali dove il forte vento e la grandine hanno provocato notevoli danni.

Piante cadute, tetti divelti e in un caso una parte della copertura è stata scaraventata a 1,5 chilometri di distanza all'interno di un'altra proprietà.

Molti gli interventi dei Vigili del Fuoco che stanno ancora lavorando per liberare una strada, interrotta da un grosso albero che si è abbattuto di traverso impedendo il transito a tutti i veicoli.

A
seguire le foto di Sissa Trecasali.



Protocollo d'intesa tra OI Pomodoro da industria del Nord Italia e Crea per lo studio del settore e la condivisione di progetti per l'innovazione e la competitività

L'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia ed il Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) hanno sottoscritto, a Roma, un protocollo d'intesa con il quale formalizzano l'impegno a sviluppare un intenso rapporto di collaborazione per l'analisi e lo studio del settore del pomodoro da industria e per il sostegno all'innovazione nella filiera.

"L'intesa sottoscritta – commenta il presidente dell'OI Tiberio Rabboni - apre la strada allo sviluppo di una fattiva collaborazione tra l'interprofessione del pomodoro da Industria del Nord Italia e la più importante struttura pubblica italiana di ricerca in campo agricolo ed alimentare. Si tratta di una collaborazione strategica che abbiamo ricercato e che ci consentirà, da un lato, di diventare interlocutori diretti dei programmi di ricerca di interesse per la filiera del pomodoro e, dall'altro, di promuovere o collaborare a specifici progetti di ricerca in partnership con Crea su diversi temi, ad esempio il miglioramento delle rese produttive e del grado brix in campo e di innovazione delle trasformazioni industriali. L'innovazione competitiva e la valorizzazione commerciale della qualità sono oggi le leve su cui agire per incrementare la redditività media della filiera del pomodoro da Industria."

Il protocollo, redatto dal dottor Francesco Mantino di Crea e dall'OI, è il frutto di una collaborazione iniziata già dieci anni fa e poi divenuta sempre più intensa sino alla firma dell'intesa da parte della vicepresidente del



Crea

Alessandra Gentile e del presidente dell'OI Rabboni. Presenti all'atto della sottoscrizione anche Teodoro Cardi, direttore del Centro di ricerca ortofloricoltura e florovivaismo del Crea, e Roberto Henke, direttore del Centro politiche e bioeconomia e, in rappresentanza dell'OI, il consulente scientifico Gabriele Canali ed il segretario Maria Chiara Cavallo.

I dettagli dell'accordo

Entrando nel dettaglio il protocollo è volto a:

- rilevare informazioni di carattere socio-economico nelle imprese della filiera;
- realizzare indagini conoscitive sul comparto, su aspetti economici, tecnico-scientifici, ambientali e sociali;
- condividere banche dati e supporti informativi tra le parti;
- organizzare eventi informativi e formativi;
- collaborare negli ambiti di comune interesse;
- condividere e realizzare studi, ricerche e sperimentazioni sulla fase di produzione e trasformazione del pomodoro da industria, nonché sulle forme organizzative in merito alla governance della filiera;
- sviluppare ed implementare protocolli di coltivazioni per il miglioramento quantitativo delle produzioni e della loro sostenibilità ambientale ed economica;
- valutare le performance agronomiche e di idoneità alla trasformazione industriale di nuovi genotipi.

Tutto questo avverrà, in primis, intrattenendo stretti rapporti con il Centro di politiche e bioeconomia del Crea – che sviluppa analisi conoscitive ed interpretative delle dinamiche economiche di breve, medio e lungo periodo del settore agroalimentare – e con il Centro di ricerca orticoltura e florovivaismo che svolge ricerche con approcci integrati e multidisciplinari per il miglioramento genetico, la valorizzazione della biodiversità, l'innovazione agronomica e la difesa ecocompatibile delle specie coltivate.

In allegato foto della sottoscrizione del protocollo d'intesa: da sinistra Francesco Mantino; Teodoro Cardi, Roberto Henke e Tiberio Rabboni.

IL CREA:

Il Crea è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaf). Le competenze scientifiche spaziano dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all'ambito socio-economico. Ha piena autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

OI DEL POMODORO DA INDUSTRIA DEL NORD ITALIA:

L'OI Pomodoro da Industria del Nord Italia è un'organizzazione interprofessionale interregionale che raggruppa i soggetti economici della filiera del pomodoro prodotto e trasformato nel Nord Italia: nello specifico nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e nella provincia autonoma di Bolzano.

In quest'area, nel 2018, sono stati coltivati 35mila ettari di pomodoro con il coinvolgimento di circa 2mila produttori agricoli (raggruppati in 14 Op, organizzazioni di produttori) e 28 stabilimenti di trasformazione (facenti capo a 21 diverse imprese) per la lavorazione di circa 2,4 milioni di tonnellate di pomodoro grazie alle quali è stato possibile produrre concentrati, polpe e passate.

Emilia-Romagna ancora seconda regione per export



Le esportazioni regionali (+5,0 per cento), continuano a procedere più rapide del commercio estero nazionale (+2,0 per cento). Per valore delle esportazioni, l'Emilia-Romagna si conferma subito dietro la Lombardia, che rallenta come il Piemonte, quarto, e cresce più del Veneto, terzo. L'andamento è determinato dai risultati sui mercati europei, in particolare dell'Unione, e da un forte sviluppo nell'area asiatica, che compensa quello minimo su quelli americani. Riguardo ai settori, notevole la crescita dei mezzi di trasporto e macchinari. Il segno rosso caratterizza l'industria del legno; ferme ceramica e vetro, elettricità ed elettronica. Nel primo trimestre 2019 rallenta la crescita delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna (+5,0 per cento), risultate pari a 16.027 milioni di euro. Secondo i dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane, analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna, l'export nazionale ha mostrato una tendenza

positiva, ma molto meno dinamica (+2,0 per cento).

L'Emilia-Romagna si conferma come la seconda regione per quota dell'export nazionale (14,0 per cento), preceduta dalla Lombardia (26,9 per cento) e seguita dal Veneto (13,7 per cento) e dal Piemonte (10,0 per cento). Considerando queste regioni, nel primo trimestre dell'anno solo le esportazioni del Veneto sono aumentate (+1,4 per cento), mentre segnano un arretramento quelle della Lombardia (-1,6 per cento) e del Piemonte (-3,6 per cento).

I settori. Il risultato regionale è da attribuire principalmente all'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 27,6 per cento delle esportazioni regionali, anche se con un aumento delle vendite contenuto al 4,1 per cento. Gli altri contributi più rilevanti sono stati quelli forniti dall'industria dei mezzi di trasporto (+8,4 per cento) e dall'altra

manifattura (+28,9 per cento), da attribuire a un export decuplicato di prodotti del tabacco. Seguono gli apporti della metallurgia e dei prodotti in metallo e della chimica, farmaceutica, gomma e materie plastiche (+7,5 per cento per entrambe le industrie). Fermo l'export per le industrie della ceramica e vetro e dell'elettricità e elettronica. Segno rosso per l'industria del legno.

Le destinazioni. Nel primo trimestre l'andamento positivo si è fondato nuovamente sulla capacità di cogliere risultati positivi sui mercati europei (+4,2 per cento) e in particolare dell'Unione (+5,3 per cento), e di sfruttare una buona ripresa su quelli asiatici (+12,8 per cento) a fronte di una crescita minima su quelli americani (+1,5 per cento). Sui singoli Paesi si segnalano la forte crescita sul mercato del Regno Unito (+19,6 per cento), che ha assorbito il 7,5 per cento dell'export regionale, in anticipazione della Brexit, e l'ampia accelerazione delle vendite in Cina (+22,5 per cento). Al contrario continuano a crollare quelle verso la Turchia (-34,2 per cento).

L'invaso sull'Enza non sarà l'unico

“L'invaso sull'Enza non sarà l'unico In progetto una rete di bacini”

Oltre cento cittadini al convegno organizzato da Cia Reggio



“L'invaso sull'Enza? Non rimarrà unico. Il progetto è infatti quello di realizzare una diffusa rete di bacini di varie dimensioni, dall'Appennino alla pianura, per trattenere l'acqua nei periodi di pioggia e utilizzarla in quelli di siccità”. È quanto emerso dal convegno organizzato da Cia a Bibbiano, al quale hanno partecipato Arianna Alberici (vicepresidente Cia Reggio), Giammaria Manghi (sottosegretario della Presidenza della Regione), Andrea Carletti (sindaco di Bibbiano), Luca Lombroso (meteorologo Ampro, presidente Emilia Romagna Meteo aps), William Praticcoli (Arpae), Domenico Turazza (direttore Bonifica Emilia Centrale), Meuccio Berselli (segretario generale Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po) e Cristiano Fini (presidente Cia Emilia Romagna). Oltre cento cittadini erano presenti in platea, tra cui i sindaci della Val d'Enza ed esponenti di Confindustria, Consorzio Fitosanitario, Consorzi Irrigui, Sabar e Iren.

“Il percorso per la realizzazione dell'invaso sull'Enza procede velocemente e già ora possiamo annunciare che sarà di medie dimensioni - ha iniziato Manghi -. Il punto chiave per stabilire i

numeri è il fabbisogno idrico della zona. Ed è su questo che si sta lavorando. Ma non solo. Oltre al bacino servono infatti soluzioni di breve periodo perché l'emergenza deve essere affrontata sin da subito”. Carletti ha quindi sottolineato la necessità di risposte “concrete e non più rinviabili”.

“Oggi possiamo finalmente affermare di essere a un passo dal traguardo - ha preso la parola Alberici -. Dopo decenni di discussioni, studi, dibattiti, polemiche, la realizzazione di un invasore tra Reggio e Parma non è più solo una ipotesi ma un progetto concreto che diventerà realtà. Spero il più presto possibile, aggiungo subito. Perché il territorio ne ha un bisogno vitale”. Ha quindi sottolineato: “Alluvioni e siccità sono le due facce della stessa medaglia. Noi non la pensiamo come il presidente Trump. Noi viviamo ogni giorno sulla nostra pelle gli effetti dei cambiamenti climatici. Noi siamo con il movimento di Greta Thunberg. E crediamo che l'invasore faccia parte della lotta ai cambiamenti climatici. E sapete perché? Perché punta a non sprecare l'acqua. A ottimizzarla nei periodi di siccità e trattenerla in quelli piovosi. Nonostante quanto affermano sempre coloro che

dicono solo no, l'invasore in Val d'Enza è dunque un intervento anche di carattere ambientalista. E non ci sono lontre da salvare come ipotizzava qualcuno...”.

Lombroso ha poi presentato i suoi studi: “Il clima reggiano si è tropicalizzato. A maggio era addirittura sovrapponibile a quello del Costa Rica. E sarà sempre peggio se non interveniamo con urgenza: eventi estreme e temperature sempre più elevate metteranno a dura prova il territorio”. Ha aggiunto Praticcoli: “I dati in nostro possesso mostrano come le temperature reggiane si sono innalzate di 1,8° in poco più di mezzo secolo. E' molto preoccupante”. Sulle dimensioni dell'invasore principale, Turazza ha affermato: “Spero sia di grosse dimensioni. Ma attendiamo i risultati dello studio. In progetto abbiamo comunque la realizzazione di invasi di piccole dimensioni sul corso dell'Enza e in altre zone del territorio per fronteggiare in breve tempo l'emergenza siccità”. Berselli ha quindi annunciato: “A settembre presenteremo l'analisi economica e la valutazione d'impatto sulla realizzazione del progetto principale. Entro fine anno ci sarà il documento finale e di sintesi. Non ci saranno rallentamenti, corriamo spediti: sulla questione è in gioco la nostra credibilità”.

Il convegno è stato concluso da Fini: “I cambiamenti climatici sono una drammatica realtà che penalizza in primis noi agricoltori. Occorre mettere in campo al più presto una serie di azioni concrete per evitare che 'la casa bruci', come ha affermato Greta Thunberg. Ognuno deve fare la sua parte e noi imprenditori siamo decisi a fare la nostra a 360 gradi”.

Sanità. Stop alle zanzare

Sanità. Stop alle zanzare, al via la campagna informativa della Regione "Zanzara e altri insetti: impara a difenderti". L'assessore Venturi: "Istituzioni in campo per le attività di prevenzione, monitoraggio e disinfestazione delle aree pubbliche, ma è fondamentale l'impegno dei cittadini"

Un video, locandine e opuscoli con tutti i consigli utili per proteggersi dalle punture e contrastare la diffusione di questi insetti, che possono trasmettere malattie virali pericolose. Dalla Regione 1 milione 200mila euro per il Piano di contrasto ai virus, che quest'anno è partito in maggio, con un mese d'anticipo

Bologna - Arriva l'estate, e puntualmente si presentano ospiti indesiderati e molesti, che possono trasmettere malattie virali anche pericolose: le **zanzare**. Importante sapere come **prevenire e contrastarne la diffusione**, in che modo **proteggersi e cosa fare prima di mettersi in viaggio**, soprattutto se in Paesi "a rischio".

Accortezze e **consigli pratici** su cui punta la **campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna**, pronta a partire. **"Zanzara e altri insetti, impara a difenderti"**: questo il messaggio scelto per il 2019, a cui si affianca l'invito **"Conosci, preveni, proteggi"**. Non solo la famigerata zanzara tigre, infatti, rappresenta un rischio in quanto in grado di trasmettere virus quali Chikungunya, Dengue o Zika, ma anche quella comune - del genere Culex - può diffondere malattie come West Nile, mentre i pappataci sono vettori del parassita della Leishmaniosi.

A disposizione dei cittadini il **materiale cartaceo e multimediale** messo a punto dal **Servizio sanitario regionale: tre pieghevoli** ("Proteggi", "Preveni", "Consigli per chi viaggia"), una **locandina**, un **opuscolo multilingue** - tradotto in inglese, francese, spagnolo, portoghese, arabo e cinese - e un **video informativo**. Il tutto, scaricabile dal sito <http://www.zanzaratigreonline.it/>. Inoltre, è disponibile il **numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale: 800 033 033**. Una specifica campagna viaggerà anche sulla **pagina Facebook della Regione@RegioneEmiliaRomagna** e proseguirà fino a settembre; lo scorso anno la campagna sul social media ha raggiunto in Emilia-Romagna quasi 689mila persone, con oltre 252mila visualizzazioni del video.

"La prevenzione è fondamentale e l'attenzione e l'impegno dei singoli cittadini possono fare la differenza - sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**-. In Emilia-Romagna Regione, Comuni e Aziende sanitarie sono da mesi al lavoro e quest'anno abbiamo deciso di far partire con un mese d'anticipo il Piano contro le arbovirosi, che abbiamo anche rafforzato e finanziato attraverso risorse regionali aggiuntive; ma è fondamentale la collaborazione di tutti. Gli interventi di disinfestazione condotti dai Comuni, infatti, anche se molto accurati riguardano solo le aree pubbliche, quindi è importante adottare in casa propria comportamenti corretti, sia per evitare il diffondersi degli insetti sia per proteggersi. È un tema di salute pubblica- aggiunge l'assessore- per cui è necessario il contributo dell'intera comunità, anche del mondo dell'informazione".

Evitare i ristagni d'acqua

Alle zanzare basta pochissima acqua stagnante per depositare le uova e riprodursi. Per questo è



importante eliminare i sottovasi e, dove non è possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno. Occorre pulire adeguatamente i tombini dei giardini condominiali e coprirli con una rete zanzariera, evitando che si intasi dopo le piogge. Rimuovere sempre gli sfalci d'erba e tenere il giardino pulito. Non lasciare gli annaffiatoi e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto. Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, ed eventualmente introdurre pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre.

Proteggersi dalle punture

La **protezione individuale** dalle punture è importante per sé stessi e per contrastare l'eventuale diffusione dei virus: all'aperto, in zone ricche di vegetazione, è buona abitudine vestirsi sempre con abiti di colore chiaro, indossare capi di abbigliamento a maniche lunghe e non utilizzare profumi. Per proteggersi dalle punture è consigliabile usare repellenti sulla pelle e sugli abiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte). Per ridurre la presenza delle zanzare all'interno delle abitazioni si consiglia di utilizzare zanzariere, condizionatori e apparecchi elettroemanatori di insetticidi liquidi o a piastrine, in quest'ultimo caso sempre con le finestre aperte.

Se si viaggia all'estero: partire informati

Se si viaggia in **Paesi dove sono diffuse malattie trasmesse da zanzare**, è bene documentarsi prima della partenza negli ambulatori di medicina dei viaggiatori delle Aziende Usl. E al rientro, in caso di febbre o disturbi, rivolgersi tempestivamente al proprio medico o a una struttura ospedaliera.

Il Piano regionale arboviroso 2019

In Emilia-Romagna il sistema previsto dal **"Piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi"** coinvolge Regione, Aziende sanitarie, Istituto Zooprofilattico e Comuni: una rete consolidata, fin dall'esperienza acquisita con l'epidemia di Chikungunya, avvenuta in Romagna nel 2007. Un Piano che nel 2019 si presenta con significative novità: è **stata anticipata a maggio**, invece che a giugno, **la sorveglianza sulle zanzare (tigre e comune) e su Chikungunya, Dengue, Zika, West Nile**.

Nile. Leovitrappe monitorate per la zanzara tigre sono 755, distribuite sul territorio delle 10 città capoluogo della regione, mentre **le trappole per la zanzara comune** sono 95, collocate in modo regolare su tutto il territorio di pianura e pedecollinare.

Ampliato, inoltre, il periodo di **monitoraggio dei casi sospetti**, cioè delle persone che potrebbero essere state vittime della trasmissione del virus: prima era dal 1° giugno al 31 ottobre, quest'anno è già partito lo scorso **1° maggio** e sarà operativo fino al **30 novembre**.

Rafforzato anche il **controllo da parte dei Comuni**, sia per la prevenzione che in caso di epidemia. Ancora, è previsto un **campionamento straordinario di altre specie di uccelli**, come stormi e piccioni- oltre a gazze, corvi e ghiandaie già monitorate - per verificare se abbiano o meno un ruolo nella circolazione virale; inoltre vengono date indicazioni precise per la gestione delle aree che vengono periodicamente allagate - ad esempio alcuni tipi di coltivazioni agricole - in modo da ridurre la proliferazione delle zanzare. Infine, sono stati predisposti veri e propri manuali - 'Linee guida per operatori' e 'Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare' - per dare supporto ai Comuni nell'attività di disinfestazione.

Per rendere possibile tutto questo, la **Regione ha aumentato di 200mila euro le risorse** che ogni anno assegna ai Comuni per le attività di disinfestazione: un sostegno finanziario che, per il 2019, sale complessivamente a **1,2 milioni**.

Il Piano è frutto di un lungo lavoro preparatorio basato sull'esperienza degli anni passati, realizzato da un **tavolo** costituito da **Regione, Enti locali e Aziende sanitarie**, che hanno promosso anche corsi di formazione ad hoc per il personale. E già ad aprile il documento è stato illustrato e condiviso con tutti i sindaci dell'Emilia-Romagna.

Dati sulla circolazione dei virus, anno 2018

Zanzare tigre, zanzare comuni e pappataci possono trasmettere malattie virali: anche grazie per difenderci le e loro famiglie sono necessarie alcune semplici azioni

conosci
preveni
proteggi

www.zanzaratigreonline.it



Danni maltempo, via libera all'anticipo del 50% degli aiuti PAC



Danni maltempo in agricoltura. Via libera alle domande per ottenere l'anticipo del 50% sugli aiuti Pac 2019. L'assessore Caselli:

"Ma il decreto ministeriale penalizza le imprese, oltre a rappresentare un pesante fardello burocratico. Abbiamo aderito unicamente per senso di responsabilità verso gli agricoltori"

Gli interessi maturati sull'importo erogato rientrano nel tetto degli aiuti de minimis di 20 mila euro in un triennio fissato da Bruxelles. Niente anticipo sotto la soglia di 750 euro. Le domande possono essere presentate on line sul sito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura fino al 20 giugno

Bologna - L'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea) dell'Emilia-Romagna ha aperto da ieri, e **fino al prossimo 20 giugno**, il termine per la presentazione da parte dei singoli agricoltori e dei Centri di assistenza agricola (Caa) della domanda per chiedere **il pagamento entro il prossimo 30 luglio dell'anticipo del 50% sugli aiuti Pac 2019 (Domanda unica)**, anziché aspettare la scadenza ordinaria, fissata dalla normativa europea tra il 16 ottobre e il 30 novembre di ciascuno anno.

Si tratta di una procedura di carattere straordinario prevista da un recente **decreto del ministero delle Politiche agricole e del Turismo**, alla quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito, per andare in aiuto alle aziende danneggiate dalle ripetute ondate di maltempo che nello scorso mese di maggio hanno pesantemente colpito coltivazioni e strutture agricole.

Il decreto fissa, comunque, alcune limiti e condizioni che potrebbero ridurne di molto l'operatività e, soprattutto, che penalizzano le aziende sotto l'aspetto economico.

L'anticipo minimo richiesto, infatti, non può scendere sotto la soglia dei **750 euro**; inoltre non potrà essere erogato ai produttori con debiti registrati e a quelli che hanno in corso il trasferimento di diritti Pac. **Il vincolo più stringente**, che rischia di avere un impatto pesante sulle tasche degli agricoltori, però, è un altro: gli interessi che maturano sull'anticipo erogato prima della scadenza ordinaria del prossimo autunno **saranno infatti considerati a tutti gli effetti aiuti di Stato**. Pertanto rientrano nel tetto triennale degli **aiuti cosiddetti de minimis di 20 mila euro** fissato da Bruxelles per ciascuna azienda, tetto che sale a **200 mila euro** se si considerano anche quelli extra agricoli, riducendo così la disponibilità per altre misure di sostegno, come ad esempio gli aiuti alla bietola e al grano duro.

"Abbiamo aderito a questa procedura - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli** - unicamente per senso di responsabilità verso gli agricoltori, così pesantemente danneggiati dal maltempo delle scorse settimane. Infatti siamo perfettamente consapevoli che si tratta di una soluzione di scarso impatto e che oltretutto costringerà tutti - Agrea, agricoltori e Caa - a sobbarcarsi un pesantissimo fardello burocratico. Come Regione avevamo proposto in alternativa al ministero una soluzione più semplice e lineare, cioè la decurtazione dall'anticipo del calcolo degli interessi. Operazione che avrebbe consentito di escludere l'attivazione del regime de minimis. Ma hanno preferito la strada più complicata e burocratica". Sul sito di Agrea (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>) è disponibile il modulo on line per la presentazione della domanda. /G.Ma

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

